

## Lavoratori e lavoratrici UPS Italia,

*In merito alla comunicazione della direzione aziendale UPS del 24/10/2017 (PCM) sullo sciopero generale nazionale proclamato dalle Organizzazioni sindacali Confederali Filt-FIT-UILT per il 27 (aziende soggette alle 146/90), 30 e 31 Ottobre,*

vi invitiamo a partecipare alle assemblee in programmazione nei vari depositi UPS per discutere su quanto è accaduto in questa lunga e faticosa trattativa di rinnovo .

Ai lavoratori che non avessero ricevuto la comunicazione aziendale chiediamo di chiederla (noi non abbiamo l'autorità per farla circolare) ma vogliamo che le informazioni circolino perché la conoscenza aiuta la consapevolezza...

Ma alcune cose vanno segnalate ... e nel merito. Una premessa è necessaria:

il non citare il giorno 27 (giorno di sciopero per le società soggette alla legge antisciopero) da parte di UPS ma solo il 30 e 31 ottobre conferma quanto dimostrato in altre sedi ( in tribunale); **non siamo soggetti alla legge anti sciopero 146/90**. Su quella normativa UPS ha costruito infamanti accuse con relativi provvedimenti disciplinari che hanno condizionato per lungo tempo le relazioni sindacali a seguito di un importante sciopero (20 e 21 Aprile 2016 giusto, legittimo oltre che legale) ... Un problema in meno!

1. UPS si dissocia dalle bizzarri "proposte" fatte dalle altre associazioni padronali (Autotrasporto) e dichiara che ha sempre lavorato per una chiusura rapida della trattativa di rinnovo CCNL. Ringraziamo per questa news ma:

- Non ricordiamo un intervento di questo tipo (che avremmo ovviamente apprezzato) precedente a questi 22 mesi di trattativa che avrebbe certamente aiutato ad accelerare una conclusione della trattativa e alleviare le frizioni attuali. Adesso ci sembra un tentativo tardivo e strumentale di chi vuole sembrare immacolato ma ha approfittato del contesto perché nell'eventuale risultato favorevole ne avrebbe ampiamente beneficiata!

- siamo sollevati dal fatto che UPS non condivida né fa proprie le proposte di peggioramento contrattuale, ma avremmo voluto vedere una maggiore reattività "pratica" dell'azienda negli incontri aziendali (PDR) dove non ha mostrato questa bonaria "diversità" verso i propri Upsers. Al gruppo dirigente è rimasto saldo "l'incentive Program" da 1 milione di euro, ai lavoratori 340 euro! E cosa dire su l'agognato "merit increase". UPS aveva dichiarato inizialmente che il mancato riconoscimento del merito era dovuto al PDR (340 euro avrebbero fatto sfiorare il budget) ma poi, nonostante la soluzione a suo favore con il magro risultato del PDR 2016, non ha distribuito nulla a causa del Contratto Nazionale che avrebbe ridotto risorse dall'unico "pentolino" di fondi messo a disposizione da Ups ai lavoratori.

2. siamo molto felici sentire UPS che rispetta leggi e contratti come il diritto di sciopero ... belle parole, ma restano parole! Dietro queste comunicazioni "social e liberal" esistono realtà ben diverse. Se da un lato non mancano zone d'ombra sulle modalità di gestione del personale diretto, dall'altro nei suoi magazzini perversa il caporalato, il lavoro nero, grigio, la doppia busta per non pagare tasse e contributi, i ricatti dell'essere lasciato a casa al minimo sospiro! E questo UPS lo sa, anzi ne è beneficiaria!

Milano, 25-10-2017

RSU Ups Milano e Vimodrone